

## **Occupazione: +11% i posti di lavoro offerti dalle imprese a fine anno Quasi un terzo delle assunzioni per i giovani 1 contratto su 4 è a tempo indeterminato Effetto Giubileo nel Lazio**

Roma, 14 dicembre 2015 – Oltre **191mila** le “entrate” programmate, tra assunzioni in senso stretto e altri tipi di contratto (di somministrazione o di lavoro parasubordinato); **+10,9%** il tasso di crescita destagionalizzato della domanda di lavoro rispetto al IV trimestre dell’anno scorso; **supera il 30%** la quota di assunzioni destinata agli under 30; i contratti a tempo indeterminato raggiungono il **25,4%**. E nel **Lazio** le possibili ricadute economiche del Giubileo sostengono le attese delle imprese, che aumentano di un quarto i posti di lavoro offerti rispetto all’anno passato. Questi i dati principali forniti dal *Sistema informativo Excelsior*, realizzato da **Unioncamere** e **Ministero del Lavoro**, nell’analisi riguardante le previsioni di assunzione delle imprese dell’industria e dei servizi tra ottobre e dicembre 2015.

Per cogliere il reale andamento dell’occupazione programmata nel settore privato si è provveduto a depurare il dato grezzo delle 191mila entrate previste dagli effetti della stagionalità, particolarmente consistenti nel trimestre di fine anno<sup>1</sup>. Si scopre così che **le entrate, già in costante aumento nei mesi scorsi, segnano, tra ottobre e dicembre, il valore più alto degli ultimi 13 trimestri**: +10,9% rispetto al IV trimestre 2014. A tassi ancora maggiori procedono le assunzioni stabili, in aumento del 5,6% su base trimestrale e del 43,9% su base annua, attestandosi al 29,4% delle entrate totali, il valore più alto dell’intera serie storica delle indagini trimestrali di *Excelsior*. A trainare sono soprattutto le assunzioni a tempo indeterminato, che anche in questo trimestre aumentano del 7,3% (e del 54,7% rispetto allo scorso anno), arrivando al 25,4% delle entrate totali (+7,2 punti l’incremento della quota su base annua). Calano, o rallentano, i contratti di apprendistato e quelli a tempo determinato, mentre, tra i contratti atipici, accelerano gli interinali (sia nell’industria che nei servizi), riprendono un certo vigore quelli con lavoratori a partita IVA (soprattutto nei servizi), mentre continua la tendenza negativa dei contratti di collaborazione.

La maggior fiducia nella ripresa, mostrata dalle imprese, si traduce anche in **una più ampia disponibilità ad aprire le porte ai giovani**: tra ottobre e dicembre, le assunzioni espressamente destinate a quanti hanno meno di 30 anni saranno 43.900. Rispetto al totale, la quota di assunzioni “riservata” ai giovani (anche se non esclusiva, visto che per quasi una metà di casi l’età è ritenuta indifferente), si alza di un altro punto, arrivando a sfiorare il 31%, livello mai raggiunto dalla seconda metà del 2013. Ciò porta la media delle 4 rilevazioni di

<sup>1</sup> I valori assoluti riportati nel corso dell’analisi fanno riferimento ai dati grezzi d’indagine, invece per effettuare confronti intertemporali si è provveduto a destagionalizzare le serie storiche per meglio mettere in luce gli andamenti congiunturali.

*Excelsior* dell'anno a quasi il 30%, due punti in più rispetto 28% del 2014, a cui era scesa dal 32,3% del 2012.

L'aumento della domanda di giovani dell'ultimo trimestre 2015 interessa sia l'industria che i servizi e ogni circoscrizione territoriale, con il Nord Ovest che registra il valore massimo (34,8%) ed il Mezzogiorno che però segna il più elevato incremento (+3,9 punti rispetto a fine 2014, con una quota che raggiunge il 28,9% delle assunzioni programmate).

Unica "nota stonata", le medie imprese, nelle quali la quota destinata agli under 30 si abbassa di 3,5 punti, mentre aumenta sia nelle piccole che nelle grandi imprese, arrivando a superare in queste ultime il 40%, il valore più alto dal 2° trimestre del 2013.

Dopo un anno e mezzo di crescita ininterrotta, **le entrate complessivamente previste dalle imprese industriali nel IV trimestre del 2015 (oltre 50.000 unità) presentano una leggera battuta d'arresto**, con un calo dell'1,7% rispetto a quanto previsto 3 mesi prima. Questo andamento si riflette anche sulla tendenza di fondo, che resta però ampiamente espansiva con un incremento del 10,7% rispetto a quanto previsto per l'ultima frazione del 2014.

**Il settore terziario, al contrario**, con la previsione di oltre 141.000 entrate, recupera di slancio il piccolo cedimento del trimestre precedente (-0,5%), mettendo **a segno un incremento congiunturale del 5,9%** che imprime una forte accelerazione al trend di fondo, portando l'incremento tendenziale dal precedente +7,6% al +10,9%.

Una conseguenza della diversa dinamica settoriale è la forte crescita - nell'ambito delle assunzioni stagionali e non stagionali - delle **professioni specifiche del commercio e dei servizi**, che registrano un incremento "netto" del 12,4% rispetto al III trimestre 2015 (dopo 3 trimestri in cui al massimo era stato raggiunto il +4,8%), al quale si contrappone un calo del 2% delle assunzioni di figure operaie dopo 6 trimestri con una crescita media superiore al 5%. Fra gli altri grandi gruppi, tengono un buon passo di crescita le professioni di alta specializzazione (+4,6%), aumentano meno della media le non qualificate (+1,4%), mentre si riducono le professioni tecniche (-4,4%), anche queste associate soprattutto alle attività industriali, e, per il secondo trimestre consecutivo, le professioni esecutive degli impiegati d'ufficio (-7,6%).

**Nel Lazio, l'effetto Giubileo si fa sentire nei programmi di assunzione delle imprese: +24,6% l'incremento delle entrate previste rispetto allo scorso anno, +16,4% quello rispetto al III trimestre.** Con questo vero e proprio balzo in avanti, la regione della Capitale scavalca in termini di performance anche la Lombardia, che "si ferma" al +21% su base tendenziale e al +5,4% su base congiunturale. Al terzo posto l'Emilia Romagna, quindi il Friuli Venezia Giulia e la Puglia, sempre su base tendenziale. Dal momento che la ripartenza delle assunzioni ha velocità diverse nel Paese (come dimostrano i dati per macroripartizioni, con il Nord-Ovest che cresce del 16,6% su base annua e il Mezzogiorno che si ferma al +3,3%), sono 6 le regioni in cui le entrate totali previste dalle imprese si riducono rispetto al 2014: Marche, Calabria, Trentino Alto Adige, Umbria, Abruzzo e Sardegna.

## Personale in entrata programmato dalle imprese private dell'industria e dei servizi

	2014				2015			
	I TRIM.	II TRIM.	III TRIM.	IV TRIM.	I TRIM.	II TRIM.	III TRIM.	IV TRIM.
	2014	2014	2014	2014	2015	2015	2015	2015
	val.ass.	val.ass.	val.ass.	val.ass.	val.ass.	val.ass.	val.ass.	val.ass.
<b>TOTALE FLUSSI IN ENTRATA</b>	<b>184.890</b>	<b>250.080</b>	<b>183.400</b>	<b>173.280</b>	<b>209.680</b>	<b>282.010</b>	<b>196.410</b>	<b>191.050</b>
<b>LAVORATORI ALLE DIPENDENZE*:</b>	<b>148.350</b>	<b>228.520</b>	<b>159.890</b>	<b>145.110</b>	<b>165.530</b>	<b>265.320</b>	<b>179.970</b>	<b>168.750</b>
- a tempo indeterminato (a tutele crescenti)	38.980	38.130	28.740	26.460	45.600	68.400	47.620	42.910
- contratto di apprendistato	9.500	9.650	7.770	8.040	12.060	8.810	8.420	7.970
- a tempo determinato **	120.520	197.180	143.760	134.360	127.070	213.860	148.880	137.450
- a tempo determinato - (stagionali esclusi)	50.730	46.680	44.860	43.000	55.250	56.400	50.280	46.330
- maternità/aspettativa	10.220	12.330	11.520	8.180	9.850	12.970	11.690	10.880
- copertura picco produttivo	19.990	18.800	20.720	20.220	23.600	24.970	22.600	18.250
- acausali/prova	20.520	15.550	12.620	14.600	21.800	18.470	15.990	17.200
- attività/lav. stagionali	19.060	103.820	54.050	48.370	16.570	101.060	48.320	44.790
- contratto a chiamata e altre forme ***	2.940	5.260	4.640	1.880	3.310	3.720	3.510	3.590
- interinali	27.140	24.990	19.850	17.380	32.750	26.940	21.830	23.150
<b>Lavoratori alle dipendenze: (esclusi interinali)</b>	<b>121.210</b>	<b>203.540</b>	<b>140.050</b>	<b>127.740</b>	<b>132.780</b>	<b>238.380</b>	<b>158.140</b>	<b>145.590</b>
- non stagionali	102.150	99.710	86.000	79.370	116.210	137.320	109.830	100.800
- stagionali	19.060	103.820	54.050	48.370	16.570	101.060	48.320	44.790
<b>Lavoratori alle dipendenze: (esclusi interinali)</b>	<b>121.210</b>	<b>203.540</b>	<b>140.050</b>	<b>127.740</b>	<b>132.780</b>	<b>238.380</b>	<b>158.140</b>	<b>145.590</b>
- a tempo pieno	90.210	153.160	102.780	99.110	102.170	184.150	114.780	108.560
- a tempo parziale	31.000	50.380	37.270	28.630	30.620	54.230	43.370	37.040
<b>FORME CONTRATTUALI "AUTONOME"</b>	<b>36.540</b>	<b>21.550</b>	<b>23.510</b>	<b>28.160</b>	<b>44.150</b>	<b>16.690</b>	<b>16.440</b>	<b>22.310</b>
- collaboratori con contratto a progetto	23.120	13.340	16.670	18.930	26.270	8.480	8.590	10.290
- altri lavoratori non alle dipendenze ****	13.420	8.210	6.840	9.240	17.880	8.210	7.850	12.020

I valori assoluti sono arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

(\*) Lavoratori alle dipendenze a carattere stagionale e non stagionale, inclusi i lavoratori in somministrazione o interinali

(\*\*) Contratti a tempo determinato (compresi quelli a carattere stagionale), esclusi i lavoratori in somministrazione o interinali e le altre forme contrattuali

(\*\*\*) Contratti a chiamata e altre forme. Sino al 4° trimestre 2012 include anche i contratti di inserimento

(\*\*\*\*) Contratti di lavoratori a partita IVA e lavoratori occasionali

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2015

Per ulteriori informazioni: 06.4704 264- 350 - 287/ 348.9025607-366.4157335

**Variazione % delle entrate totali previste dal I trim.2013 al IV trim. 2015 rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente**

*(su valori destagionalizzati riproporzionati)*

	ENTRATE		
	TOTALE	INDUSTRIA	SERVIZI
1-2013	-18,6	-29,8	-13,6
2-2013	-21,9	-17,9	-23,5
3-2013	-17,1	-18,5	-16,5
4-2013	-12,5	-11,7	-12,8
1-2014	-12,1	-11,0	-12,6
2-2014	1,5	-10,5	6,5
3-2014	3,1	4,5	2,6
4-2014	6,7	5,2	7,3
1-2015	12,8	17,5	11,1
2-2015	10,9	18,1	8,4
3-2015	9,7	15,2	7,6
4-2015	10,9	10,7	10,9

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2015

**Variazione % delle entrate totali previste dal I trim.2013 al IV trim. 2015 rispetto al trimestre precedente**

*(su valori destagionalizzati riproporzionati)*

	ENTRATE		
	TOTALE	INDUSTRIA	SERVIZI
2-2012	-5,1	-13,6	-1,3
3-2012	-5,6	-8,4	-4,6
4-2012	-6,0	-6,3	-5,9
1-2013	-3,3	-5,4	-2,5
2-2013	-8,9	1,0	-12,5
3-2013	0,2	-9,1	4,1
4-2013	-0,8	1,6	-1,7
1-2014	-2,9	-4,6	-2,2
2-2014	5,2	1,6	6,5
3-2014	1,8	6,2	0,2
4-2014	2,6	2,3	2,8
1-2015	2,6	6,5	1,2
2-2015	3,4	2,1	4,0
3-2015	0,6	3,6	-0,5
4-2015	3,8	-1,7	5,9

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2015

**Assunzioni per classe di età previste nel IV trimestre 2015, quote sul totale**  
(su valori destagionalizzati riproporzionati)

TOTALE			FINO A 29 ANNI								
Fino 29	Over 29	Indifferente	Industria	Servizi	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Mezzogiorno	1-49 dip.	50-249 dip.	250 dip e oltre
30,9	19,4	49,7	29,7	31,3	34,8	27,3	32,6	28,9	27,8	22,9	40,3

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2015

**Entrate totali per regione e ripartizione territoriale previste nel IV trimestre 2015.**  
**Variazioni rispetto al IV trimestre 2014 e al III trimestre 2015**  
(su valori destagionalizzati riproporzionati)

	Variazioni % tendenziali	Variazioni % congiunturali
	IV trim 2015/IV trim.2014	IV trim. 2015/III trim. 2015
Piemonte	9,5	1,1
Valle d'Aosta	7,8	-0,4
Lombardia	21,0	5,4
Liguria	8,2	6,1
Trentino A.A.	-2,5	-1,6
Friuli V.G.	12,9	2,2
Veneto	10,1	0,6
Emilia Romagna	13,2	1,8
Toscana	9,6	1,3
Umbria	-4,4	-5,1
Marche	-0,4	-4,8
Lazio	24,6	16,4
Abruzzo	-5,4	0,6
Molise	0,4	-1,7
Campania	2,6	1,7
Puglia	12,8	4,1
Basilicata	9,6	0,5
Calabria	-1,2	10,0
Sicilia	5,0	6,5
Sardegna	-5,7	0,4
<b>Nord-Ovest</b>	<b>16,6</b>	<b>4,3</b>
<b>Nord-Est</b>	<b>10,0</b>	<b>1,3</b>
<b>Centro</b>	<b>13,9</b>	<b>6,8</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>3,3</b>	<b>3,5</b>
<b>Italia</b>	<b>10,9</b>	<b>3,8</b>

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2015